



la **SORGENTE**

PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE
ANNO X - N. 76 - GIUGNO 2023



Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

*All'ombra del sole d'estate,
pensieri sulla vita*



Ah, l'estate! Finalmente il relax, le meritate ferie, un po' di riposo:
montagna, mare, niente scuole, tanto svago, pochi pensieri...
Forse allora non è proprio il tempo più opportuno per porci problemi...
O forse, perché no?, può essere proprio il tempo per qualche lettura interessante.
E, rilassati, ci si può permettere anche il lusso di riflettere.
È capitato a me in questi giorni: mi sono trovato tra le mani una lettera profonda
e stimolante. Mi ha fatto bene.

(continua a pag. 2) ►



All'ombra del sole d'estate, pensieri sulla vita

► (segue
dalla copertina)

È stata scritta da un anziano vescovo (che vorrei poter definire: mio educatore e maestro) e inviata, ormai qualche tempo fa, ai suoi confratelli vescovi all'inizio della riunione della Conferenza Episcopale, che mette insieme ogni anno tutti i Pastori delle varie chiese particolari. Per tanto tempo è stato alla guida di un movimento ecclesiale di ricerca di cammini di pace: la "PAX CHRISTI". È capace ancora di essere attento a ciò che avviene ed è sempre pronto a scuotere le coscienze di chi si mette in ascolto. Prova a leggerla e... lasciati coinvolgere:

"(...) In un mondo come il nostro Occidente, dominato dal capitalismo, che sta impoverendo sempre più la maggioranza dei popoli e tutto teso, tra noi e fuori di noi, verso la ricchezza e il potere (la "mammona" evangelica, che Gesù contrappone drasticamente a Dio), tra i valori "non negoziabili", accanto alla campagna per la vita nascente e per le famiglie "regolari", va messo il rispetto per la vita e lo sviluppo della vita di tutti. In tempi in cui si allarga la divaricazione, già denunciata da Paolo VI nella "Populorum progressio" (quasi 60 anni fa!), tra i popoli e i settori più sviluppati e più ricchi e quelli più poveri e dipendenti, avviati a situazioni di fame inappagata e di malattie non curate, vanno messi l'impegno per un progressivo disarmo, richiesto da Benedetto XVI all'ONU, e quello per la non violenza attiva, che è la caratteristica del messaggio e dell'esempio di Gesù.

Forse siamo sempre più pronti a dare drastiche norme per la morale individuale, sfumando quelle per la vita sociale, che pure sono altrettanto impegnative per un cristiano, e che sono non meno importanti per un'autentica presenza cristiana, proprio a cominciare dalla pastorale giovanile.

Mi chiedo come possiamo meravigliarci che i giovani si frastornino nelle discoteche o nella droga, si associno per violenze di ogni genere, si esaltino nel bullismo, quando gli adulti, anche quelli che si proclamano "cattolici", nel mondo economico e in quello politico, danno troppo spesso esempio di arrivismo e di soprusi, giustificano la loro illegalità ed esaltano le loro "furberie", e noi uomini di chiesa tacciamo per "non entrare in politica", finendo con lo sponsorizzare questo esempio deleterio, che corrompe l'opinione pubblica e sgretola ogni cammino di sana educazione. Ci stracciammo le vesti quando a qualcuno scappò detto che non aveva mai sentito predicare l'obbligo di pagare le tasse; ma avremmo dovuto farlo altrettanto quando altri invitavano a non parlarle...

(...) Mi consola pensare che il nuovo presidente della Conferenza Episcopale Italiana proprio nell'intervento inaugurale di questo suo ministero richiamava il principio tipicamente evangelico del "partire dagli ultimi", che era stato proclamato in una mozione del Consiglio permanente della Cei (la Conferenza dei Vescovi italiani) nel 1981 (!) e che risulta più che mai importante in un mondo (anche quello italiano! e qualche segnale ce lo fa temere sempre più per l'avvenire...) in cui si suole invece partire "dai primi", garantendo i loro profitti e i loro interessi, che non possono poi non essere pagati dalle crescenti difficoltà di troppe famiglie italiane."

(Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea)

E mentre leggevo, mi veniva in mente una storiella: semplice e per questo anche profonda. Parla di fraternità, proprio come la lettera del vescovo. L'ho cercato e trovata. Ve la riporto. Anche questa fa pensare... all'ombra del solleone d'estate:

I DUE FRATELLI CHE SI AMAVANO

Due fratelli, uno scapolo e l'altro sposato, possedevano una fattoria dal suolo fertile, che produceva grano in abbondanza.

A ciascuno dei due fratelli spettava metà del raccolto.

All'inizio tutto andò bene.

Poi, di tanto in tanto, l'uomo sposato cominciò a svegliarsi di soprassalto durante la notte e a pensare:

«Non è giusto così.

Mio fratello non è sposato e riceve metà di tutto il raccolto.

Io ho moglie e cinque figli, non avrò quindi da preoccuparmi per la vecchiaia.

Ma chi avrà cura del mio povero fratello quando sarà vecchio?

Lui deve mettere da parte di più per il futuro di quanto non faccia ora, è logico quindi che ha più bisogno di me».

E con questo pensiero, si alzava dal letto, entrava furtivamente in casa del fratello e gli versava un sacco di grano nel granaio.

Anche lo scapolo cominciò ad avere questi attacchi durante la notte.

Ogni tanto si svegliava e diceva fra sé:



«Non è affatto giusto così.

Mio fratello ha moglie e cinque figli e riceve metà di quanto la terra produce.

Io non ho nessuno oltre a me stesso da mantenere. È giusto allora che il mio povero fratello, che ha evidentemente molto più bisogno di me, riceva la mia stessa parte?».

Quindi si alzava dal letto e andava a portare un sacco di grano nel granaio del fratello.

Un giorno si alzarono alla stessa ora e si incontrarono, ciascuno con in spalla un sacco di grano! Molti anni più tardi, dopo la morte, si venne a sapere la loro storia.

Così, quando i loro concittadini decisero di costruire un tempio, scelsero il punto in cui i due fratelli si erano incontrati, poiché secondo loro non vi era un luogo più santo di quello in tutta la città.

*La vera differenza nella religione
non è fra chi pratica il culto
e chi non lo pratica
ma fra chi ama e chi non ama.*

BUONA ESTATE!

don Giorgio

VITA PARROCCHIALE

MESSE DI ZONA

Alcune Messe celebrate nelle zone del Rosario nel mese di maggio.



CORO DELLA SCUOLA MEDIA

Coro dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Cesari, "La riscoperta della nostra umanità".



			GIUGNO
4	Dom.	Solennità della SS. Trinità	
5	Lun.	Consiglio Pastorale parrocchiale	
7	Mer.	Saluto e ringraziamento alle catechiste e catechisti	
9	Ven.	Festa di fine anno della Scuola Materna "Mons. Bressan"	
10	Sab.	Ore 18: Battesimi	
11	Dom.	Solennità del Corpus Domini	
12	Lun.	Incontro con i genitori degli adolescenti, aiuto-animatori del Grest parrocchiale	
13	Mar.	S. Antonio di Padova	
16	Ven.	Sacro Cuore di Gesù	
18	Dom.	XI Domenica T.O. Partenza del Camposcuola di 4 ^a e 5 ^a elementare a Carbonare	
24	Sab.	Natività di S. Giovanni Battista Cambio turno del Camposcuola: termina il Gruppo delle elementari e inizia Gruppo della 1 ^a e 2 ^a media	
25	Dom.	XII Domenica T.O.	
29	Gio.	Ss. Pietro e Paolo	

			LUGLIO
1	Sab.	Termina Camposcuola di 1 ^a e 2 ^a media	
2	Dom.	XIII Domenica T.O.	
3	Lun.	Inizio del Grest parrocchiale	



**La Redazione
augura
una buona estate.
Arrivederci ad ottobre.**

ORCO CHE Grest! Il Grest parrocchiale si è presentato alla comunità martedì 9 maggio alle ore 20.45 presso il Teatro Parrocchiale San Martino alla presenza di molte famiglie. Gli organizzatori, "I custodi del Grest", si sono presentati ad uno ad uno nei loro diversi ruoli ed hanno spiegato tutte le novità di quest'anno, tra le quali le nuove modalità per l'iscrizione, che si possono trovare sul sito del NOI, sul link della pagina Instagram del Grest, ed in tutti gruppi Whatsapp delle classi e dei gruppi di catechismo. **Le iscrizioni sono già aperte e chiuderanno il 2 giugno!** Vi aspettiamo numerosi!

Quando sarà il Grest 2023?

GREST TUTTO IL GIORNO

Ingresso a partire dalle ore 8
Chiusura Grest ore 17.30

Il pomeriggio

Ingresso ore 14
Chiusura Grest ore 17.30

GREST SOLO IL MATTINO

Ingresso a partire dalle ore 8
Chiusura Grest ore 12.30

Con pranzo

Ingresso a partire dalle ore 8
Chiusura Grest ore 13.45

- L'inizio sarà sempre tutti insieme.
- Per chi viene a piedi dal cancello centrale davanti alla canonica.
- Per chi viene in bici dalle 8 alle 8.30 sarà aperto il cancello lato teatro.
- L'uscita sarà per tutti dal cancello centrale davanti alla canonica.

Dove si svolgerà il Grest?

- Strutture parrocchiali, mediante l'utilizzo della maggior parte dei locali presenti, compresi gli spazi esterni.
- La ricchezza dei parchi del paese.
- Altre strutture.





GREST PARROCCHIALE 2023
POVEGLIANO V. SE

SOLO ONLINE

LE ISCRIZIONI SONO APERTE!



Per compilare il **modulo** puoi:

- scannerizzare il QR CODE qui sopra
- trovare il link sul SITO DEL NOI
- trovare il link sulla nostra pagina **Instagram**

@grestpove → in BIO
o nelle STORIE in evidenza

Per maggiori informazioni:
GRESTPARROCCHIASANMARTINO@GMAIL.COM

CHIUSURA ISCRIZIONI
2 GIUGNO

Una esperienza di servizio presso la Comunità Madonna di Lourdes

Martedì 2 maggio alcuni ragazzi di seconda media hanno trascorso un pomeriggio ed una serata presso la **Comunità Madonna di Lourdes** a Cerea, dove sono stati ospiti di don Gianluca, Rosa ed Ilenia. I ragazzi, accompagnati da don Massimo, la loro catechista Giuliana e dall'animatrice Aurora, hanno avuto la possibilità di vedere e toccare con mano ciò che, due settimane prima, era stato loro presentato con un video da don Gianluca stesso.



L'attività proposta ai ragazzi è iniziata proprio nelle aule del catechismo, quando, riuniti in Sala don Polato, hanno ascoltato la testimonianza del compaesano don Gianluca, il quale ha raccontato loro la storia del suo percorso di vita, il suo grande sogno da giovane e di come lo ha poi realizzato nella Comunità.

L'incontro è stato molto intenso ed i ragazzi hanno partecipato con grande interesse, colpiti anche dal racconto personale di Ilenia, che, folgorata da adolescente dall'entusiasmo del giovane curato Gianluca,



da donna sposata e con famiglia, ha deciso di ritornare sulle orme di quel giovane prete, per vedere se aveva realizzato veramente il sogno di cui tanto aveva parlato: creare una comunità che accogliesse tutti, soprattutto i più poveri, gli emarginati. Ha ritrovato così un maturo don Gianluca, ha scoperto la realtà della Comunità di Madonna di Lourdes, e se ne è innamorata tanto da dedicarvi ora gran parte del suo tempo libero. Mentre Rosa, addirittura, ha raccontato di aver deciso, ad un certo punto della sua vita, di entrare stabilmente a far parte della comunità per dedicarsi totalmente ad essa.

Queste testimonianze di servizio hanno toccato profondamente i ragazzi, soprattutto quando don Gianluca ha spiegato loro che le persone che sono accolte da lui non hanno niente, non hanno nessuno, sono completamente sole e hanno quasi tutte



problemi fisici o mentali; compito suo e dei volontari è prendersi cura di loro, offrire un posto dove stare, del cibo e condizioni di vita dignitose. Ma per capire meglio e per rendersi conto della realtà che ha presentato, tanto distante dalle comodità e dalle problematiche di un adolescente, don Gianluca ha invitato i ragazzi a passare un pomeriggio da lui.

Accettato l'invito, i giovani aiutanti hanno ripulito e sistemato due scatoloni di guarnizioni seguendo con accuratezza le istruzioni dei volontari, hanno servito la merenda e farcito la pizza per la serata, preparato i tavoli per la cena, partecipato attivamente al rosario con messa della sera in diretta su *youtube*, per poi servire la cena a tutti i commensali prima di sedersi e divorare la succulenta pizza del pizzaiolo casertano, che per l'occasione aveva impastato 23 kg di farina!

Durante questi momenti, Carlotta, Riccardo, Gio-



vanni, Matteo, Jacopo e Noha, hanno avuto modo di chiacchierare anche con alcuni dei residenti più curiosi, i quali li hanno ringraziati più volte e coperti di apprezzamenti. La serata è terminata in allegria con una canzone dedicata agli ospiti da parte di un residente. L'esperienza di servizio presso la Comunità è stata molto apprezzata dai ragazzi, i quali l'hanno raccontata agli amici nell'incontro di catechismo successivo, mostrando anche le foto del luogo e delle attività da loro svolte.

La proposta di fare esperienza di servizio, come ribadito più volte da don Gianluca, è un modo per mettere in pratica i valori e le parole del Vangelo,

che non va solo ascoltato, ma va reso concreto nel donare il proprio tempo agli altri, nell'aiutare chi è rimasto senza nulla e chi non ha né casa né affetti. Don Gianluca ha mostrato il senso concreto dell'operare nel nome del Vangelo ed ha invitato i ragaz-

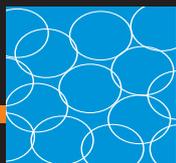


zi ad iniziare subito a darsi da fare per gli altri, per diventare adulti abituati a spendersi per gli altri, e li ha spronati ad imparare tante cose da piccoli, tutte quelle che si possono imparare, perché saranno utili da grandi, come è successo a lui con le sue abilità pratiche da muratore e manovale. A noi educatori ha ricordato l'importanza di non stancarsi mai di pian-

tare il seme, anche quando sembra che non porti frutto, perché è importante che i ragazzi crescano ascoltando la voce che "servire" è una cosa grande.

È con questa speranza che ci siamo dati un "arrivederci" a settembre, per una intera giornata di servizio, augurandoci che anche altri ragazzi si uniscano e che possano anche loro avere la fortuna di provare lo spirito e la felicità che "il fare servizio" dona a tutti.

Giuliana Venturi



WILLY

ART & STYLE

di Geroin Massimo

Posa pavimenti e rivestimenti

Via Garibaldi - 37064 Povegliano (VR)
Tel. Abit. 045 6350117 - Cell. 348 4901642



Una scuola in movimento

Manca poco per concludere anche questo anno scolastico... un anno di ripresa, un ritorno alla normalità, niente più restrizioni. Siamo riusciti ad uscire dalle 'bolle', così erano chiamati i gruppi circoscritti creati per arginare il propagarsi del virus che ha ucciso migliaia di persone e che rimarrà a lungo nella nostra memoria. E i nostri bambini? Come



hanno vissuto questa pandemia? I più grandi, nei primi due anni di scuola, sono stati privati della socializzazione con i bambini di altre classi, sono stati chiusi in 'bolle' e nemmeno immaginavano quanto fosse bello vivere la scuola senza restrizioni, ma quest'anno, finalmente, siamo tornati a fare tutto quello che si faceva prima.

Tante sono state le iniziative, i progetti e le esperienze che si sono susseguite come la "Settimana dello Sport", la "Settimana del Libro", il "Pi Greco Day", il Laboratorio di falegnameria in occasione della "Festa del papà", il corso di nuoto, la "Festa della mamma" presso il santuario 'Madonna dell'Uva Secca', la gita per tutti i bambini al parco giardino Sigurtà e quella che faremo con i nostri grandi a Villa Buri.



Abbiamo partecipato al concorso FAI "Paesaggio in movimento", che consisteva nel presentare un elaborato sul cambiamento del nostro territorio. Prendendo spunto dalla curiosità dei bambini emersa in seguito alla visita del Presepe, che rappresentava il Povegliano di un tempo, abbiamo allestito una mostra nel salone della scuola con tutti gli oggetti del passato per spiegare loro come si viveva una volta.

Ringrazio per questo le maestre Giovanna S. e Valentina G., per aver messo a disposizione la loro esperienza, raccontando ai bambini aneddoti di vita



quotidiana di tempi passati. Siamo poi andati alla "Bocara del Tartaro" per vedere dove si recavano le lavandare quando ancora non esistevano le lavatrici... e adesso come è cambiato il nostro modo di vivere? Sono arrivate tutte le comodità e, con esse, anche tutti i problemi della sostenibilità ambientale, ma ora come possiamo preservare il nostro ambiente? Riflessioni da grandi, ma è giusto educare fin da piccoli a mantenere le risorse preziose che abbiamo.

Successivamente, con l'aiuto di una mamma, docente di un liceo, che ha prestato il suo tempo, abbiamo pensato e sviluppato un progetto sulla matematica, ponendoci come obiettivo l'acquisizione dei numeri e delle quantità, attraverso il gioco, per poi aderire ad un concorso letterario, "Matematicando": i bambini hanno inventato una storia che hanno, successivamente, illustrato, realizzando un vero e proprio libro.

Abbiamo aderito anche al progetto 'Povegliano Comunità Sostenibile', promosso dall'Amministrazione Comunale, il quale prevedeva attività volte a riflessioni sulla sostenibilità e l'ambiente.

Gli educatori della cooperativa 'I Piosi', con i bambini, hanno realizzato dei veri e propri orti di piante aromatiche.

Preziosa anche l'assidua collaborazione con don Giorgio, che i bambini chiamano "L'amico di Gesù", perché è proprio questo che è venuto ad insegnare loro: ad essere tutti "amici di Gesù".

In tutti questi progetti svilup-



pati durante l'anno, l'obiettivo è stato quello di rendere il bambino protagonista attivo dell'esperienza: è cambiato il nostro modo di programmare e di pensare il bambino come un individuo che vive l'insegnamento in modo passivo, deve essere tuttavia attivo e protagonista, per questo la programmazione diventa in itinere perché deve partire dal lui stesso, dalle sue idee e dalla sua curiosità.

Qualche settimana fa i rappresentanti e i genitori hanno organizzato la "Festa di Primavera". Ognuno di loro ha dato il meglio di sé: chi ha prestato la sua esperienza da grafico, chi ha pensato all'animazione, chi ha provveduto al taglio dell'erba e alla sistemazione degli spazi, chi si è occupato degli aspetti organizzativi... una vera squadra!

Sì, mi piace pensare alla scuola come una squadra di calcio, il cui obiettivo è quello di fare goal: i giocatori



siamo tutti noi, insegnanti e genitori, ognuno pronto a tirar fuori il proprio talento e le proprie abilità per un obiettivo comune, il bene della scuola e la crescita dei bambini.

Ringrazio, a nome anche di tutte le colleghe, i genitori che ci danno fiducia e ci affidano i loro bambini e in modo particolare i rappresentanti che, con le loro iniziative, come la 'vendita delle torte', la 'castagnata', il 'mercatinno', contribuiscono alla

realizzazione di tante belle iniziative. Un grazie va anche ai genitori del gruppo manutenzione, sempre pronti a rendere bella la nostra scuola, curano il verde come se fosse il loro giardino, senza aggravare sui costi dell'Ente. Un altro ringraziamento va alle volontarie che ci accompagnano nelle uscite e ci aiutano nei momenti di recite e feste.

Ringrazio, infine, tutte le persone che collaborano con noi: gli Alpini, gli Amici del Presepe, l'associazione Anteas, i commercianti del paese, perché ci sentiamo davvero benvenuti da tutti!

La nostra scuola profuma di amore ed ha un cuore che batte ed io sono orgogliosa di farne parte!

Paola Dolci

Insegnante e coordinatrice della Scuola dell'infanzia "Mons. Bressan"



Cospa3

Impresa Edile

www.cospa3.it

Ristrutturazioni e opere edili
di qualsiasi tipo

Cospa 3 di Pisani Mauro: 347 7691173

La proposta del Vangelo ai giovanissimi

Ragazzi che frequentano la terza, la quarta, la quinta elementare, la prima e la seconda media hanno avuto la possibilità di approfondire la conoscenza di Gesù, della sua vita, dei suoi insegnamenti, della sua Parola tramite la testimonianza di tante catechiste, di animatrici e animatori. La Comunità cristiana (la Chiesa), sia a livello universale, sia a livello locale, s'interroga sul fenomeno della sempre meno partecipazione alla Messa domenicale, il quale, se è vero che fino a non tanto tempo fa avveniva subito dopo l'aver ricevuto il sacramento della Confermazione (Cresima), ora avviene ancora prima in modo più generalizzato. Molti pensano che servirebbe fare catechismo agli adulti piuttosto che ai bambini, ma non dimentichiamo che la Buona Novella, questo significa Vangelo, è veramente per tutti, anche per i più piccoli come ci dice Gesù stesso in Mc 10,13-16 con la famosa esortazione rivolta ai suoi discepoli: "Lasciate che i bambini vengano a me!". Questa possibilità che i "giovanissimi" hanno di avvicinarsi a Gesù tramite la catechesi è, quindi, una vera e propria grazia che può raggiungere anche gli adulti, a partire dai loro genitori.



In terza elementare (il catechismo inizia a questa età) si è rimarcata l'importanza del nome di ciascuno "che è scritto in cielo", la propria identità, con il bello dello stare insieme avendo come amico Gesù. Si è parlato del sacramento del Battesimo riscoprendone il significato e il forte simbolismo nei gesti e negli elementi che lo contraddistinguono.



Durante il percorso catechistico del gruppo di quarta elementare, i bambini hanno incontrato il sacramento della Riconciliazione. È stato intriso di scoperta, intenso nella esperienza di reciproco confronto, carico di tanto entusiasmo, riflettendo su quanto Dio sia sempre pronto ad ascoltarci e a perdonarci. Il 26 marzo, insieme alle famiglie, i bambini hanno vissuto questo Sacramento accompagnati dalla preghiera e dalla gioia di quanti hanno partecipato.



Con i ragazzi di quinta elementare si è intrapreso un percorso verso il sacramento dell'Eucarestia. Sono stati accompagnati affinché potessero conoscere quali sono le varie "tappe" della Celebrazione Eucaristica (la Messa) fino a giungere al loro primo incontro con Gesù Eucarestia il 1° maggio. I momenti di catechesi si sono conclusi non con la parola fine, ma paradossalmente con quella di inizio, cominciando, appunto, una corrispondenza epistolare con dei bambini della città di Teresina in Brasile.

I ragazzi di prima media si sono incamminati per un sentiero che li porterà un giorno a ricevere il sacramento della Cresima, affrontando e approfondendo tematiche come l'amicizia e il personale rapporto con Gesù, la libertà sotto varie angolature, il rispetto per se stessi e per il prossimo; inoltre, si è cercato di capire bene il significato e la portata della nostra professione di fede contenuta nel Simbolo (il Credo).

Infine, il gruppo di seconda media ha riflettuto sull'aspetto relazionale della creatura preferita di Dio, ossia la persona umana, come DNA, sia della sua vita materiale/corporale/fisica, sia di quella spirituale. In vista, anche per questi ragazzi, del sacramento della Confermazione, il filo conduttore dei loro incontri di catechesi è stato all'insegna dell'affermazione a mo' di slogan "donare i doni".

Come uscire dal sé autoreferenziale, egocentrico per incontrare il vero sé altruista e protestare verso i fratelli e le sorelle, essendo tutti figli e figlie dello stesso Padre? Con l'esperienza del servizio! I doni che abbiamo ricevuto e continuamente riceviamo, non vanno trattenuti per sé, ma vanno adoperati per il bene degli altri. Il cristiano è chi ha il coraggio di essere anche controcorrente se necessario; andare contro la logica comune dell'accumulare ricchezze per se stessi e, al contrario, con-dividere quello che si ha, soprattutto con chi ne ha più bisogno. La logica del servizio è stata anche concretizzata da alcuni di questi ragazzi, i quali si sono "spesi" in una proficua, entusiasmante ed apprezzatissima esperienza a favore degli ospiti della Comunità di accoglienza "Nostra Signora di Lourdes" di Cerea.

Un ringraziamento enorme va alle nostre catechiste: Francesca, Sabrina, Anna, Giovanna, Tania, Angela, Norma, Chiara, Daniela, Valeria, Graziella, Daniela, Giuliana, Silvia, Miriam, Federica e Rachele, nonché alle nostre animatrici e ai nostri animatori!

diacono Massimo Caldana

A che prezzo, Hollywood?

Recensione miniserie
FOSSE/VERDON, 2019

Bob Fosse e Gwen Verdon sono due artisti, coreografi e ballerini che iniziano la loro relazione e sodalizio artistico in contemporanea. Dopo qualche tempo però qualcosa non va: Bob è sempre più preso dal lavoro e sembra non sostenerne la pressione. Comincia così a tradire la moglie e la trascura, abbandonandosi a droga e alcolici. Gwen invece cerca sempre di stargli accanto, se non più per amore, almeno per affetto, e lo aiuta a terminare le sue infinite e problematiche produzioni cinematografiche e teatrali. Attraverso successi come l'ideazione e creazione di *Cabaret* e *Chicago*, sono raccontate le loro vite private e pubbliche. La storia di due star nate per caso, alle quali è costato caro sacrificare una vita normale per essere ricordati dal pubblico in eterno.

Cosa resta

Mentre guarda le canzoni ritmate e pimpanti del palcoscenico, *Bob ripensa al passato*: una madre che lo spingeva ad esibirsi come ballerino nei bordelli a tarda notte, appena tredicenne. La violenza fisica alla quale è stato sottoposto da alcune spogliarelliste con il doppio dei suoi anni. Un padre ingrato e crudele. Con il risultato che per lui oggi la vita amorosa è solo sesso e piccoli momenti di condivisione, che si perdono in un mare di scelte sbagliate, trascuratezza e cambi di donna come cambi d'abito. Per questo è così importante lo show, con i suoi travestimenti e il trucco a nascondere la mera quotidianità e il bisogno costante di sentirsi accettato. Tutti a sperare nella recensione positiva della critica, ma l'unica approvazione che si cerca davvero è quella dei propri cari. Un pubblico in delirio che applaude, mai mostrato e sempre una scura macchia informe al termine del palco, unico spazio che Fosse riconosce come casa. I luoghi chiusi delle sale prove e dei teatri strappano le ore dei protagonisti, che raramente hanno modo di rilassarsi e staccare dalla vita frenetica delle produzioni.

Prigionieri degli stessi spazi che hanno agognato con le unghie e con i denti, cominciano a credere che niente sarà mai abbastanza "per loro" (il pubblico), e che forse una morte improvvisa e prema-



tura sarebbe la giusta soluzione per consacrarli per sempre. *Cos'è la celebrità?* Quando smette di permettere loro di provvedere alla vita dei figli, di vivere con tutti gli agi e di fare il lavoro dei sogni senza impedimenti, diventa costrizione, fabbrica che sforna prodotti in serie senza personalità.

La storia dei due artisti che hanno rivoluzionato l'intrattenimento made in USA è il lato oscuro di Hollywood. Se la facciata è decorata da lustrini, costumi provocanti, feste sfrenate e premi prestigiosi, la realtà è ben altro. Una quotidianità fatta di fallimenti, depressione, dipendenze che sembrano alleviare il peso della pressione. Quando non sei nessuno,

sgomiti per diventare famoso e ottenere il successo che cerchi con sudore e determinazione. Quando sei una star, devi cercare di mantenerla quella fama, e la pressione aumenta sempre più. Con il risultato di non sentirsi mai all'altezza della situazione; del pubblico, dei colleghi, della famiglia. Si cerca di mantenere tutti questi aspetti della propria vita per

poi dover ammettere tristemente di fare tutto nel modo sbagliato.

È per questo che Bob, incapace di unire vita privata e pubblica come Gwen, è pessimo dal punto di vista umano. Considerato un genio creativo sui set dei film e spettacoli teatrali, è un padre assente e un compagno distratto e fedifrago. Cerca di compensare le mancanze che sente di avere con l'alcol, la manipolazione e le sigarette che fuma in quantità esagerate. La serie ci mostra un mondo ben distante da quello patinato e lussuoso che siamo abituati a vedere sui tabloid, ma il lato marcio e deprimente della fama. Ballerine che si intrattengono con il regista per ottenere la parte, star sorpassate che implorano il loro amico produttore di inserirle in qualche spettacolo. Tutto con un unico, scottante prezzo da pagare: la felicità.

Beatrice Castioni

Le vacanze estive tra "otium" e "negotium"

Per i "nostri" ragazzi si avvicinano presto le tante agognate vacanze estive e, a questo traguardo, giungono con sogni e aspirazioni diverse. C'è chi sente finalmente di poter riposare, chi decide che fino all'anno seguente non aprirà lo zaino, chi compirà qualche viaggio e... chi si troverà a dover convivere con la propria solitudine.

Il grande Blaise Pascal nei *Pensieri* sosteneva che il male degli uomini derivi dal fatto di non saper stare a riposo in una stanza.

Oggi, più che mai, queste parole risultano vere. Per i nostri ragazzi il termine "vacanza" è sinonimo di "dolce far nulla", è il tempo in cui – finalmente dopo tanti mesi di scuola – si può "staccare" il cervello, ma è bene ricordare, sia ai giovani, sia agli adulti, che, anticamente il termine *otium* aveva tutt'altra accezione. Il rimando è sempre al mondo classico; da qui, fortunatamente, è possibile, ancora oggi, attingere "scintille" di saggezza che possono aiutare l'uomo contemporaneo a orientarsi nella società. La società latina con il termine *otium* intendeva il tempo dedicato alla cura di sé e alla propria saggezza, che secondo la cultura del tempo, passavano attraverso la "contemplazione spirituale" e lo studio. L'*otium* era contrapposto al *negotium*, agli affari, al lavoro che, invece, era essenziale agli individui per garantire loro una sopravvivenza.

Oggi, gran parte della popolazione ha perso questa distinzione di fondo, le vacanze estive divengono, forse, sinonimo di "pigritia". Se è vero che nella società contemporanea appare anacronistica la di-



visione tra *otium* e *negotium* è altrettanto vero che la società odierna dovrebbe interrogarsi sul valore della "decompressione", sull'importanza del riposo spirituale, ossia del nostro io. Ma i giovani sono abituati a compiere tutto ciò? E prima di loro, gli adulti sono capaci di "decomprimere"?

Oggi, nella società neo-capitalista, all'individuo viene richiesto di essere "veloce" e "smart", viene richiesto di ottenere migliori risultati con il minimo tempo e sforzo, viene richiesto di dare maggior valore alla produttività. Per l'*otium* non c'è tempo. Pochi di noi, veramente una minoranza della popolazione si rende conto che tutto ciò è a discapito della sanità mentale di giovani e adulti e del loro equilibrio mentale. Spesso si passa da un'occupazione all'altra, da un obiettivo all'altro per non voler ammettere che, forse, il vero problema sta proprio nel fatto che l'individuo contemporaneo non riesca a guardarsi dentro e a prendersi cura di sé, della parte più profonda e spirituale che è dentro di lui.

Ai nostri ragazzi, tra i banchi di scuola, sarebbe necessario insegnare prima di tutto che le vacanze estive possono essere un momento e un'occasione importante per "decomprimere", per analizzare il percorso fatto fino ad ora, per contemplare qualcosa più grande e potente dell'uomo stesso, per ripensarsi, per passare meno ore sui *social* e più ore nella Natura, per passare più tempo con la famiglia, per aiutare i nonni a fare la spesa. Paradossalmente tutto ciò sembra scontato, naturale, irrisorio. Ma la realtà è diversa: tanti di noi faticano a fare tutto ciò, tanti di noi faticano ad ascoltare il silenzio e a contemplare le proprie domande interiori,

Auguro quindi, non solo ai ragazzi, ma a tutti noi di saper comprendere il vero valore dell'attesa, della pausa, dell'*otium*; auguro di avere il coraggio di chiudere agende ricolme di impegni e attività, di saper rinunciare a ritmi forsennati per cambiare lo sguardo verso se stessi e verso ciò che ci circonda.

Maria Chiara Maffezzoni



"4 Passi con Giammy"

Sabato pomeriggio 6 maggio, per la prima volta, abbiamo organizzato, in collaborazione con il Gruppo Marciatori 3P di Povegliano, la camminata "4 Passi con Giammy".

Alla manifestazione hanno partecipato in molti ed è nostra intenzione proseguire l'iniziativa anche nei prossimi anni.

Abbiamo sentito la vicinanza di tante persone che con noi hanno voluto ricordare Gianmaria e fare qualcosa di piacevole a scopo benefico.

Il Gruppo Marciatori 3P ha raccolto, tra iscrizioni e sponsor, 1.700 euro e la somma è stata donata alla Parrocchia come contributo per l'acquisto delle magliette dei ragazzi che frequenteranno il Grest Parrocchiale Estivo 2023. Gianmaria ha sempre partecipato



al Grest Parrocchiale e, raggiunta l'età, ha ricoperto il ruolo prima di aiuto-animatore e poi di animatore con entusiasmo. Noi tutti ricordiamo con infinito piacere e un po' di nostalgia quanta passione, attenzione e gioia metteva nelle giornate passate al Grest da piccolo divertendosi con i compagni, da grande animando con gli amici le attività per i più piccoli.

Da questi bellissimi ricordi è partita la nostra iniziativa, e siamo felici di dare questo nostro piccolo contributo, che parte dal cuore, per la felicità di tutti i partecipanti del Grest 2023.

Vogliamo ringraziare don Giorgio per aver appoggiato da subito l'iniziativa, i partecipanti, gli sponsor per la vicinanza ed il sostegno e, infine ma non ultimo, il Gruppo Marciatori 3P di Povegliano per l'organizzazione, l'entusiasmo e la disponibilità.

Buon Grest 2023.

Mamma, papà e fratelli



FERO

M A R M I

**LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
ARTE FUNERARIA**

**Monumenti • Lapidi • Loculi
Caminetti • Top cucina • Piatti doccia
Edilizia • Arredamento**

 **340 7232689**

Povegliano Veronese - Piazza IV Novembre 46

 info@feromarmi.it

 www.feromarmi.it



Prevenzione droghe

Accanto al consumo di tabacco e alcol, che di fatto sono droghe "lecite", ha preso grande rilievo l'uso di droghe.

L'ecofarmacologia ha indagato le acque reflue a livello di depuratori nelle grandi città, ottenendo precisi dati sulla quantità di "prodotti" realmente utilizzati dall'uomo. Quindi si è potuto quantificare nel tempo l'andamento di consumi e il sopraggiungere di altre droghe. Come previsto, il prodotto trovato in quantità più significativa è stato il tetraidrocannabinolo



nabinolo principio attivo della cannabis. È stato ritrovato il metabolita della cocaina, mentre per altre droghe si sono trovate tracce importanti.

Prescindendo da numerosi dettagli tecnici, i risultati inducono a molteplici riflessioni che indicano nella prevenzione l'unica via d'uscita da questo grande male. La prevenzione dell'impiego potrebbe prevenire drasticamente la mortalità diretta e la mortalità da incidenti stradali nonché, per i più giovani, prevenire il pericolo di aumentare a distanza la probabilità di depressione e psicosi pericolose. Non parliamo di altre droghe ancora più pesanti come la cocaina, l'eroina, la morfina ecc. che provocano oltre a mercati di tipo mafioso diffusi in tutto il mondo, un numero imprecisato ed immenso di morti.

Occorre anche però attivare una precisa prevenzione sulla prescrizione smodata di farmaci che possono provocare dipendenza: ad esempio le benzodiazepine, farmaci che vengono utilizzati come sedativi per facilitare il sonno, possono indurre dipendenze da cui è difficile tornare alla normalità creando fortissimi e pericolosi sintomi di astinenza. Anche nei farmaci antidolorifici sono presenti gli oppiacei che possono essere molto pericolosi non solo per la salute, ma anche per la vita delle persone. Questo uso così esagerato di droghe ha provocato e provocherà nel mondo un gran numero di morti se non si riuscirà ad imporre la proibizione dell'uso di questi principi.

(Nel prossimo numero tratteremo dei problemi legati alla sanità come organizzazione, sotto il profilo legislativo e formativo.)

Alimentazione

Si tratta di un altro importante fattore che determina molte malattie metaboliche. La quantità di cibo che si ingerisce è il frutto di molte componenti: quelle personali che riguardano la preferenza di particolari cibi, la volontà di controllo dell'alimentazione e quelle esterne concernenti la pubblicità di tanti prodotti.

Per capire quanto sia importante l'alimentazione basterebbe ricordare che mangiando in modo sano si può prevenire circa l'80% di malattie cardiovascolari e il 90% di casi di diabete.

In Italia la tradizionale cosiddetta dieta "mediterranea" è considerata molto vicina a una dieta ideale,



dato l'elevato contributo di vegetali e frutta e l'uso di cereali, un elevato consumo di pesce e un "relativamente" ridotto consumo di formaggi e carni rosse.

Senza entrare nei dettagli tecnici, possiamo affermare che la dieta mediterranea permette una notevole quantità di macro e microelementi nutritivi che rende inutile l'uso di integratori, perché provvede ad ottenere vitamine, sali e metalli, acidi grassi polinsaturi, essenziali allo sviluppo e al mantenimento dell'equilibrio metabolico.

Per riassumere: varietà e moderazione sono i requisiti fondamentali di un'alimentazione in sintonia con i criteri delle buone abitudini di vita. La contrazione calorica, cioè il basso consumo di cibo, è oggi da tutti indicata come importante volano verso una vita sana ed il più possibile esente da malattie metaboliche.

Francesco Perina



Rinati in Cristo

MARGHERITA MARIA Bravatà
ALICE Sorio
SAMUEL Trevisani
EDOARDO Gaburro
VICTORIA Gaburro
GLORIA DANIELA Amicabile
LORENZO Caporusso
NICOLÒ Pomari

Sposati in Cristo



MORARI Yuri
con POZZERLE Tania



Vivono nel Signore

MURARI Marisa Carla	anni 90
MARCHESAN Daniele	" 61
ZANON Maria Carla	" 92
MINUCELLI Giovanna	" 67



ORTOFLORICOLTURA BEVILACQUA

- ✿ Potatura siepi e piante alto fusto con scala aerea
- ✿ Gerani - Agrumi - Siepi
- ✿ Impianti d'irrigazione

Via Ronchi, 24 - Povegliano Veronese (VR)
Tel. 045 7970159
Strada Povegliano-Nogarole Rocca

GAZZANI

NOLEGGIO AUTOVETTURE CON CONDUCENTE,
MINIBUS E BUS GRANTURISMO
TRANSFER DA/PER AEROPORTI,
PORTI E STAZIONI
NAVETTE PER FIERE, CONGRESSI,
CERIMONIE ED EVENTI AZIENDALI
VIAGGI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Gazzani snc di Gazzani Fabio & C.

Via Dante Alighieri, 38
37064 Povegliano Veronese
tel. 045/7971326

e-mail: servizigazzani@gmail.com
gazzanibus.it - nccgazzani.it



QR Code URL Uniweb-
store

UNI GRAF

NUOVO SITO DI
E-COMMERCE PER
STAMPA OFFSET E
DIGITALE, PREVENTIVI
PERSONALIZZABILI PER
PRODOTTI DI QUALITÀ

www.unigrafonline.it

azienda grafica a ciclo completo



AZIENDA CERTIFICATA FSC

Stampa Offset e Digitale, Legatoria, Logistica,
Manifesti, Etichette, Riviste, Libri, Deplianti,
Cartelloni, Striscioni, Brochure, Cartoline,
Monografie, Partecipazioni, Volantini ...

UNIGRAF srl - Viale della Tecnica, 23 - 37064 Povegliano Veronese (VR)
Tel. 045/797.00.00 - Fax 045/797.04.44

info@unigrafonline.it www.unigrafonline.it - uniwebstore.unigrafonline.it



Paschetto Vini
POVEGLIANO (VR)

Viaggia con noi **nell'Italia** **del vino**

Scopri ogni mese
un vino diverso,
lo leggi sui social e
lo assaggi in negozio

#tiraccontounvino



VIENI A SCOPRIRE IL VINO DEL MESE

Via Pompei, 11 - 37064 Povegliano Veronese (VR) - Tel: 045 7971155
Whatsapp: 334 6105052 - info@pasquettovini.it - www.pasquettovini.it

facebook.com/pasquettovini paschetto.vini